Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ACC

10000/144/390

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10000/144/390

CULTURAL INSTITUTIONS
APR., MAY 1945

C O P I A

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI P A D O V A =

24 Maggio 1945

Relazione sull'attività e sugli avvenimenti concernenti l'Osservatorio negli ultimi due anni.

Il personale di questo Osservatorio, oltre al sottoscritto che per disposizioni di legge, ne ha la direzione essendo professore di astronomia della locale Università, si compone del prof. Antonino Gennaro, astronomo; del prof. Ettore Martin, astronomo aggiunto; del dott. Salvatore Taffara, aiuto, del tecnico Antonio Mioni e del custode Carlo Bacchin. I professori Gennaro e Martin sono liberi docenti di questa Università. Il prof. Gennaro e il dott. Taffara risiedono presso l'Osservatorio astrofisico dell'Università di Padova in Asiago; il prof. Martin presso questo Osservatorio di Padova; il sottoscritto trascorre ad Asiago alcuni periodi dell'anno , quando é libero dalle lezioni universitarie ma risiede prevalentemente a Padova .

Il tecnico Mioni fu richiamato sotto le armi nella sua qualità di Tenente del Genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, e continuò a prestare servizio in Padova presso l'Aeronautica anche dopo l'8 settembre 1943; benché egli si trovi tuttora a Padova , non conosco quale sia la sua attuale posizione. Il custode Bacchin, invalido di guerra, ha continuato la sua opera, sommamente encomiabile, presso questo Osservatorio, aggiungendo alle sue ordinarie e già gravose incombenze quella di vigilanza anticendi nelle incursioni aeree su Padova e quello di guardiano del ricovero antiaereo dell'Osservatorio . L'Università che finora non ha potuto provvedere a nomine di personale scientifico per l'Osservatorio di Asiago ha concesso al sottoscritto un'assistente temporanea (già borsa d'internato alla Cattedra di Astronomia, la quale presta il suo servizio presso questo Osservatorio; inoltre ha no-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

prof. Antonino Gennaro, astronomo; del prof. Ettore Martin, astronomo aggiunto; del dott. Salvatore Taffara, aiuto, del tecnico Antonio Mioni e del custode Carlo Bacchin. I professori Gennaro e Martin sono liberi docenti di questa Università. Il prof. Gennaro e il dott. Taffara risiedono presso l'Osservatorio astrofisico dell'Università di Padova in Asiago; il prof. Martin presso questo Osservatorio di Padova; il sottoscritto trascorre ad Asiago alcuni periodi dell'anno , quando é libero dalle lezioni universitarie ma risiede prevalentemente a Padova .

Il tecnico Mioni fu richiamato sotto le armi nella sua qualità di Tenente del Genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, e continuò a prestare servizio in Padova presso l'Aeronautica anche dopo l'8 settembre 1943; benché egli si trovi tuttora a Padova , non conosco quale sia la sua attuale posizione. Il custode Bacchin, invalido di guerra, ha continuata la sua opera, sommamente encomiabile, presso questo Osservatorio, aggiungendo alle sue ordinarie e già gravose incombenze quella di vigilanza antiaerei nelle incursioni aeree su Padova e quello di guardiano del ricovero antiaereo dell'Osservatorio . L'Università che finora non ha potuto provvedere a nomine di personale scientifico per l'Osservatorio di Asiago ha concesso al sottoscritto un'assistente temporanea (già borsa d'internato alla Cattedra di Astronomia, la quale presta il suo servizio presso questo Osservatorio; inoltre ha nominato un custode ed un tecnico avventizi per l'osservatorio di Asiago

Gli strumenti dell'Osservatorio di Padova sono ormai antiquati e di troppo scarsa moleper fruttuosea serie di osservazioni astronomiche; negli ultimi tempi queste sono state quindi limitate ai casi di comete o di altri astri particolarmente interessanti, ai fenomeni di eclissi e di occultazioni per i quali si possono avere utili risultati anche con modesti strumenti e alle determinazioni di tempo per il servizio orario; continuano inoltre, con programma ridotto, dopo l'istituzione dell'Osservatorio metereologico G.Magrini ./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del Magistrato delle Acque , le osservazioni metereologiche. La situazione di questi ultimi anni ha limitato ulteriormente le osservazioni, restringendole a quelle per i servizi orario e metereologico.

Anzi da più che un anno a questa parte, per ovviare ai pericoli di bombardamenti aerei, sono stati smontati gli obiettivi, gli oculari e altre parti pim delicate dei due maggiori strumenti astronomici, e tali parte furono collocate, insieme con l'intera macchina parallatica, con i telescopi montati su sostegni mobili, con lo strumento dei passaggi Bamberg racchiuso nelle sue casse custodia, nell'aula della ex-scuola, sita al secondo piano della robusta costruzione della Torre della Specola, ed espressamente adibita locale di ric-overo per materiali vari Ivi sono stati pure allogati molti volumi della biblioteca e buona parte dei vetri con relativi telai delle varie librerie. E' stato lasciato in loco soltanto lo strumento dei passaggi di Ertel per le determinazioni di tempo.

Oltre ai predetti servizi metereologici ed orario, é continuata in questo Osservatorio la ricerca scienfifica con indirizzo teorico, accompagnato in parte da calcoli numerici. Lo scrivente ha particolarmente studiato le caratteristiche geometriche delle traiettorie dei satelliti rispetto al Sole ed é stato condotto da questo studio a due altri più strettamente matematici; l'uno su alcuni enti geometrici di una linea sghemba, i risultati del quale sono contenuti in una Nota in corso di pubblicazione presso L'Istituto Veneto, l'altro, che ha richiesto anche parecchio calcolo numerico, sulla concavità, convessità e curvatura di una linea rispetto a un punto, concluso con altre due Note, anch'esse già pronte per la pubblicazione. Lo scrivente ha pure seguito una ricerca di calcolo delle probabilità del prof. Paolo Cattaneo e ha redatto la prefazione della Nota conclusiva di questo studioso, pubblicata negli Atti dell'Istituto Veneto.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

con l'intera macchina parallatica, con i telescopi montati su sostegni mobili, con lo strumento dei passaggi Bamberga racchiuso nelle sue casse custodia, nell'aula della ex-scuola, sita al secondo piano della robusta costruzione della Torre della Specola, ed espressamnte adibitaa locale di ric-overo per materiali vari Ivi sono stati pure allogati molti volumi della biblioteca e buona parte dei vetri con relativi telai delle varie librerie. E' stato lasciato in loco soltanto lo strumento dei passaggi di Ertel per le determinazioni di tempo.

Oltre ai predetti servizi metereologici ed orario, é continuata in questo Osservatorio la ricerca scienfifica con indirizzo teorico, accompagnato in parte da calcoli numerici. Lo scrivente ha particolarmente studiato le caratteristiche geometriche delle traiettorie dei satelliti rispetto al Sole ed é stato condotto da questo studio a due altri più strettamente matematici; l'uno su alcuni enti geometrici di una linea sghemba, i risultati del quale sono contenuti in una Nota in corso di pubblicazione presso L'Istituto Veneto, l'altro, che ha richiesto anche parecchio calcolo numerico, sulla concavità, convessità e curvatura di una linea rispetto a un punto, concluso con altre due Note, anch'esse già pronte per la pubblicazione. Lo scrivente ha pure seguito una ricerca di calcolo delle probabilità del prof. Paolo Cattaneo e ha redatto la prefazione della Nota conclusiva di questo studioso, pubblicata negli Atti dell'Istituto Veneto.

Il prof. Ettore Martin, oltre alle osservazioni astronomiche, oltre alle osservazioni astronomiche per il servizio del tempo, ha provveduto, come in anni precedenti, al calcolo delle ore del nascere e del tramontare della Luna edegli altri elementi atronomici per il calendario per l'anno 1944 e per l'anno 1945 che vengono annualmente pubblicati e distribuiti (negli ultimi anni anche ai Comi-

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tati provinciali di Protezione Antiaerea). Nel campo teorico egli ha svolto alcune indagini di meccanica relativistica, contenute in tre Note pubblicate nel 1943 negli atti dell' Istituto Veneto e proseguite ulteriormente come risulta da una quarta Nota Su alcuni cronotopi nella teoria dell'Universo in espansione. pronta per la pubblicazione e d e altre Note in preparazione. Il prof. Martin ha infine collaborato con la stampa quotidiana locale fornendo dati ed elementi astronomici cari e pubblicando vrevi articoli occasionali di carattere divulgativo.

Nell'Osservatorio astrofisico di Asiago, inaugurato nel maggio 1942, é stato condotto a termine lo studio delle caratteristiche meccaniche del nuovo grande telescopio delle Officine Galileo studio già iniziato con la montatura di essoe proseguito da parte di A.Gennaro e S.Taffara, con la partecipazione anche dello scrivente; la Nota conclusiva di A.Gennaro e di S.Taffara "Rettifiche e determinazioni di costanti strumentali del riflettore di 120 cm. dell'Osservatorio " con prefazione del sottoscritto, é stata pubblicata nel 1944 ed inizia i contributi scientifici di quell'Osservatorio.Gli stessi astronomi, separatamente od insieme, hanno eseguito allo stesso riflettore fotografie varie'Luna, pianeti, comete, ammassi, nebulose, regioni stellati attorno al polo), ma il lavoro di osservazione é stato ultimamente assai limitato, non solo in relazione alle circostanze attuali, ma anche per la mancata riargentatura dello specchio parabolico,e della riilluminatura di quello piano e di quello iperbolico, che avrebbero dovuto essere fatte dalle Officine Galileo, in occasione della consegna dello spettrografo. Questa consegna, che doveva completare la fornitura pattuita ha, invece subito un fortissimo ritardo, anche per ovviare ad inconvenienti presentatisi nella prima costruzione di questa più importante parte del grande strumento, ed é da augurarsi non debba ora trovare nuovi ostacoli che la facciano dila-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

articoli occasionali di carattere divulgativo.

Nell'Osservatorio astrofisico di Asiago, inaugurato nel maggio 1942, é stato condotto a termine lo studio delle caratteristiche meccaniche del nuovo grande telescopio delle Officine Galileo studio già iniziato con la montatura di essoe proseguito da parte di A.Gennaro e S.Taffara, con la partecipazione anche dello scrivente; la Nota conclusiva di A.Gennaro e di S.Taffara "Rettifiche e determinazioni di costanti strumentali del riflettore di 120 cm. dell'Osservatorio " con prefazione del sottoscritto, é stata pubblicata nel 1944 ed inizia i contributi scientifici di quell'Osservatorio.Gli stessi astronomi, separatamente od insieme, hanno eseguito allo stesso riflettore fotografie varie'Luna, pianeti, comete, ammassi, nebulose, regioni stellati attorno al polo), ma il lavoro di osservazione é stato ultimamente assai limitato, non solo in relazione alle circostanze attuali, ma anche per la mancata riargentatura dello specchio parabolico,e della tialluminatura di quello piano e di quello iperbolico, che avrebbero dovuto essere fatte delle Officine Galileo, in occasione della consegna dello spettrografo. Questa consegna, che doveva completare la fornitura pattuita ha, invece subito un fortissimo ritardo, anche per ovviare ad inconvenienti presentatisi nella prima costruzione di questa più importante parte del grande strumento, ed é da augurarsi non debba ora trovare nuovi ostacoli che la facciano dilazionare ulteriormente.

Intanto i predetti astronomi Gennaro e Taffara hanno raccolto e coordinato il materiale di osservazione e di ricerca ottenuto finora sottoponendolo a misure con l'esaminatore di lastre Mioni e a qualche primo saggio di fotometria con il fotometro termoelettricoZeiss. Il dott. Taffara ha compilato una nota sulla determinazione della longitudine di quell'Osservatorio , già presentata all'Istituto Veneto per la pubblicazione, il prof. Gennaro ha studiato il problema della determinazione fotografica del-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la posizione di una Cometa ed insieme hanno redatta una Nota, in corso di esame da parte dello scrivente, che contiene i risultati delle osservazioni eseguite su alcune comete .

Dal punto di vista didattico, il sottoscritto ha tenuto nei successivi anni scolastici il corso di astronomia e per incarico, il corso di Geodesia. Nel corrente anno accademico a questo secondo corso egli ha dato indirizzo prevalentemente fisico aggiungendo alla fine nozioni spoifiche di fisica terrestre, mancando quest'anno l'insegnamento di questa materia; il corso potrà così servire anche per studenti che devono fare l'esame di fisica terrestre al fine di conseguire la laurea in scienze geologiche . Il prof. E.Martin ha tenuto per incarico, come da vari anni a questa parte, il corso di meccanica superiore.Nonostante le circostanze attuali che limitano di molto le frequenze degli studenti, i tre corsi predetti hanno avuto regolare svolgimento anche nel corrente anno scolastico e le lezioni furono svolte presso questo Osservatorio Astronomico, rendendo così più facili le esercitazioni e più intimo il contatto con gli studenti. Con ciò si é ritenuto di compensare anche il minore lavoro per le dissertazioni di laurea scritte, che furono tre alla fine dell'anno scolastico 1942-43, e sono state poi generalmente sostituite da dissertazioni orali.

A completamento di questa relazione sulla attività didattica e scientifica del personale dell'Osservatorio, si aggiungono ora le seguenti notizie e considerazioni :

a) Nel 1943, essendo rimasto libero il II piano del fabbricato a levante della Torre, in seguito al trasferimento ad Asiago del prof.Gennaro e del Dott. Taffara, il sottoscritto destinò detto piano, ove era tale abitazione, ad uffici liberando così il sottotetto ove erano gli studi, da libri ed oggetti facilmente infiam-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

condo corso e gli ha dato indirizzo prevalentemente fisico aggiungendo alla fine nozioni specifiche di fisica terrestre, mancando quest'anno l'insegnamento di questa materia; il corso potrà così servire anche per studenti che devono fare l'esame di fisica terrestre al fine di conseguire la laurea in scienze geologiche .
Il prof. E.Martin ha tenuto per incarico, come da vari anni a questa parte, il corso di meccanica superiore.Nonostante le circostanze attuali che limitano di molto la frequenza degli studenti, i tre corsi predetti hanno avuto regolare svolgimento anche nel corrente anno scolastico e le lezioni furono svolte presso questo Osservatorio Astronomico, rendendo così più facili le esercitazioni e più intimo il contatto con gli studenti. Con ciò si é ritenuto di compensare anche il minore lavoro per le dissertazioni di laurea scritte, che furono tre alla fine dell'anno scolastico 1942-43, e sono state poi generalmente sostituite da dissertazioni orali.

A completamento di questa relazione sulla attività didattica e scientifica del personale dell'Osservatorio, si aggiungono ora le seguenti notizie e considerazioni :

a) Nel 1943, essendo rimasto libero il II piano del fabbricato a levante della Torre, in seguito al trasferimento ad Asiago del prof.Gennaro e del Dott. Taffara, il sottoscritto destinò detto piano, ove era tale abitazione, ad uffici liberando così il sottotetto ove erano gli studi, da libri ed oggetti facilmente infiammabili come il pericolo di offese aeree richiedeva.La nuova sistemazione non poté essere condotta a termine per la necessità di ricoverare la parte migliore della biblioteca in luogo più sicuro e per la difficoltà di adattare i mobili del sottotetto al nuovo piano.

b) In seguito alla situazione in cui si era venuto a trovare l'Osservatorio metereologico del Magistrato delle Acque ed al diminuito pericolo di danni per offese aeree, due locali del piano abbandonato e del sottotetto e gli scaffali del corrispondente corridoio

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

furono concessi temporaneamente in questi ultimi mesi, per uso di ufficio, al detto Osservatorio.

c) Il locale a piano terreno della Torre, suddiviso in due vani sovrapposti adibito a ricovero antiaereo, dapprima per il personale dell'Osservatorio, poi per le famiglie abitanti nella case di cui lo scrivente era capofabbricato , é stato, poi, di necessità aperto al pubblico, che vi é accorso ultimamente in numero triplo o quadruplo della capacità all'inizio prevista.

d) già avanti le prime incursioni aeree su Padova é stato fatto ripulire l'antico pozzo esistente nel vano a pianterreno dell'abitazione del custode ed é stata sistemata nell'adiacente cortile di ingresso una pompa a mano che ne trae l'acqua; benché questa non sia potabile senza previa bollitura, fu necessario dopo ognuna delle numerose incursioni che danneggiarono l'acquedotto e lasciarono la città senza'acqua anche per lunghi periodi lasciare affluire ed attingere acqua anche al pubblico e la stragrande affluenza specie nei primi tempi nostrò l'utilità del provvedimento preso.=

e) In seguito all'incursione aerea dell'11 marzo 1944, durante la quale é stata colpita con una trentina di bombe la zona circostante l'Osservatorio si é lamentata la rottura di qualche termometro della cabina metereologica e quella assai più grave di una parte degli infissi della Specola con rottura di numerosi vetri ; sono stati inoltre danneggiati, non lievemente, i tetti ed altre parti dei fabbricati adibiti ad officina e ad abitazione del custode.

Con concorso del locale Genio Civile , si é provveduto alle ripartizioni più urgenti ed alla ricostruzione di una serie di una serie di ripari antisoffio o di murature ai vani di porte e finestre contro il pericolo di altre incursioni o in sostituzione dei serramenti inservibili; altre riparazioni, sempre di carattere

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

d) già eventi le prime incursioni aeree su Padova é stato fatto ripulire l'antico pozzo esistente nel veno a pianterreno dell'abitazione del custode ed é stata sistemata nell'adiacente cortile di ingresso una pompa a mano che ne trea l'acqua; benché questa non sia potabile senza previa bollitura, fu necessario dopo ognuna delle numerose incursioni che danneggiarono l'acquedotto e lasciarono la città senza'acqua anche per lunghi periodi lasciare affluire ed attingere acqua anche al pubblico e la stra_ grande affluenza specie nei primi tempi nostrò l'utilità del provvedimento preso.=

e) In seguito all'incursione aerea dell'11 marzo 1944m, durante la quale é stata colpita con una trentina di bombe la zona circostante l'Osservatorio si é lamentata la rottura di qualche termometro della cabina metereologica e quella assai più grave di una parte degli infissi della Specola con rottura di numerosi vetri ; sono stati inoltre danneggiati, non lievemente, i tetti ed altre perti dei fabbricati adibiti ad officina e ad abitazione del custode.

Con concorso del locale Genio Civile , si é provveduto alle ripartizioni più urgenti ed alla ricostruzione di una serie di una serie di ripari antisoffio o di murature ai vani di porte e finestre contro il pericolo di altre incursioni o in sostituzione dei serramenti inservibili; altre riparazioni, sempre di carattere indifferibile sono state fatte di poi.

Uno scoppio formidabile di tritolo avvenuto nella stazione ferroviaria di Campo di Marte, in conseguenza dell'incursione aerea del 4 gennaio 1945 ripeté, sebbene in misura minore, i danni a vetri a serramenti, a soffitti e a qualche muro divisorio di debole spessore. Anche per questi danni si dovette provvedere d'urgenza e ciò a posto lo scrivente in una situazione amministrativa di

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

disagio, circa la quale egli dà comunicazione a parte?
Rimane inoltre la preoccupazione di dover provvedere alla definitiva sistemazione dei locali di cui é detto alla lettera a) e ai grossi lavori di ripristino in seguito ai danni di cui si é ora parlato .

f) Il sottoscritto direttore amministra la Fondazione E. ed E.Padova; il relativo concorso ad un posto di perfezionamento della durata di un anno ad ogni quadriennio é rimasto da lungo tempo sospeso in conseguenza delle precedenti superiori disposizioni razziali; lo scrivente si riserva di chiederne quanto prima l'apertura.
g) E' sperabile che appena possibile possa trovare applicazione , per tutte le disposizioni subito attuabili, l'ultima legge sul riordinamento degli Osservatorii; che si possa avere in virtù di essa un calcolatore anche per questo Osservatorio e per la sua Succursale di Asiago; che possano essere immesse nuove forze al servizio dell'Astronomia italiana con l'apertura dei corsi per aiuto e per astronomo aggiunto, e con l'apertura di concorsi a cattedre universitarie o a direzioni di Osservatorio, onde i giovani migliori che a questa scienza si dedicano non debbano vedersi chiusa la via che in altre scienze é tanto più facilmente percorribile.
h) E' altresì sperabile che l'Università di Padova, secondo i progetti iniziali possa attribuire all'Osservatorio di Asiago del personale scientifico, tecnico e subalterno stabile, in quanto l'erezione di quell'Osservatorio porta con sé esigenze scientifiche alle quali non può bastare il personale assegnato a questo Istituto ed in quanto non é possibile mantenere più a lungo al loro posto il tecnico e il custode colà nominati nelle loro qualità di avventizio.

Il Direttore
G.Silva

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] ve; il relativo concorso ad un posto di perfezionamento della durata di un anno ad ogni quadriennio é rimasto da lungo tempo sospeso in conseguenza delle precedenti superiori disposizioni razziali; lo scrivente si riserva di chiederne quanto prima l'apertura.

g) E' sperabile che appena possibile possa trovare applicazione, per tutte le disposizioni subito attuabili, l'ultima legge sul riordinamento degli Osservatorii; che si possa avere in virtù di essa un calcolatore anche per questo Osservatorio e per la sua Succursale di Asiago; che possano essere immesse nuove forze al servizio dell'Astronomia italiana con l'apertura dei corsi per aiuto e per astronomo aggiunto, e con l'apertura di concorsi a cattedre universitarie o a direzioni di Osservatorio, onde i giovani migliori che a questa scienza si dedicano non debbano vedersi chiusa la via che in altre scienze é tanto più facilmente percorribile.

h) E' altresì sperabile che l'Università di Padova, secondo i progetti iniziali possa attribuire all'Osservatorio di Asiago del personale scientifico, tecnico e subalterno stabile, in quanto l'erezione di quell'Osservatorio porta con sé esigenze scientifiche alle quali non può bastare il personale assegnato a questo Istituto ed in quanto non é possibile mantenere più a lungo al loro posto il tecnico e il custode colà nominati nelle loro qualità di avventizio.

Il Direttore
G.Silva

5058

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(27) dopo la visita del prof.Antonescu all'Istituto,fu recapitata a casa a ano allo scrivente l'insegna di una decorazione della Corona romena,senza accom- agnatoria al nome e senza che seguisse poi l'invio del diploma attestante il con 'erimento formale.

(28) ha pubblicato negli ultimi trent'anni articoli numerosi su argomenti eco omici in riviste nazionali e straniere e su periodici italiani di-versi,su quoti iani non di partito.Ultimamente,nel periodo fra il 25 luglio e l'8 settembre 943,su invito dell'on.Giovannini,aveva ripreso la collaborazione al "Resto del arlino" interrotta,dopo lunghi anni,quando assunse la direzione del giornale il esarini Sforza.

(29) ha pubblicato opere numerose e numerosi saggi di teoria economica e sta istica matematica e di applicazioni:scritti tutti con intenti puramente scienti- ici e tradotti taluni in altre lingue.

(30) dedito completamente agli studi scientifici ed all'insegnamento,in condi ioni di salute talora non buone,da una trentina di anni e più non ha tenuto di- scorsi politici.Quale prodirettore eppoi direttore dell'Istituto,per dovere d'uf- icio,ebbe a fare il discorso inaugurale degli studi colla consegna dei certifica i di laurea d'onore alle famiglie dei caduti(5 novembre 1942);dovette porgere un saluto ospitale al prof.Michele Antonescu,recato a far visita all'Istituto per di sposizione del ministero degli esteri(30 giugno 1943) e dovette rivolgere brevi aterne ammonitrici parole ad un piccolissimo gruppo di studenti della s.Marco re ati a ca' Foscari per disposizione del capo della provincia(3 maggio 1944).

(32) aveva ritenuto per un momento di potere aderire,come altri,ad una tenta- a aperta convivenza dei partiti,simile a quella che attuarono poi clandestina- ente e con tanto effetto i partiti liberatori:convivenza aperta che si mostrò subito del tutto inattuabile e fallì senz'altro colla occupazione tedesca(cogli orrori dell'internamento) e colla ricomparsa seguita dei vecchi uomini del fasci

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(28) ha pubblicato negli ultimi trent'anni articoli numerosi su argomenti economici in riviste nazionali e straniere e su periodici italiani di-versi,su quotidiani non di partito.Ultimamente,nel periodo fra il 25 luglio e l'8 settembre 1943,su invito dell'on.Giovannini,aveva ripreso la collaborazione al "Resto del Carlino" interrotta,dopo lunghi anni,quando assunse la direzione del giornale il Cesarini Sforza.

(29) ha pubblicato opere numerose e numerosi saggi di teoria economica e statistica matematica e di applicazioni:scritti tutti con intenti puramente scientifici e tradotti taluni in altre lingue.

(30) dedito completamente agli studi scientifici ed all'insegnamento,in condizioni di salute talora non buone,da una trentina di anni e più non ha tenuto discorsi politici.Quale prodirettore eppoi direttore dell'Istituto,per dovere d'ufficio,ebbe a fare il discorso inaugurale degli studi colla consegna dei certificati di laurea d'onore alle famiglie dei caduti(5 novembre 1942);dovette porgere un saluto ospitale al prof.Michele Antonescu,recato a far visita all'Istituto per disposizione del ministero degli esteri(30 giugno 1943) e dovette rivolgere brevi paterne ammonitrici parole ad un piccolissimo gruppo di studenti della s.Marco relati a ca' Foscari per disposizione del capo della provincia(3 maggio 1944).

(32) aveva ritenuto per un momento di potere aderire,come altri,ad una tentata aperta convivenza dei partiti,simile a quella che attuarono poi clandestinamente e con tanto effetto i partiti liberatori:convivenza aperta che si mostrò subito del tutto inattuabile e fallì senz'altro colla occupazione tedesca(cogli errori dell'internamento) e colla ricomparsa seguita dei vecchi uomini del fascismo,coi loro metodi coi loro errori le loro colpe che tanta rovina avevano recato all'Italia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(33) già prodirettore per la firma sin dai tempi del direttore Lanzillo(15 novembre 1935-28 ottobre 1939),prodirettore per la firma e la vigilanza amministrativa e contabilecol direttore Zappa(1941-42) e rimasto prodirettore dopo le dimissioni date da Zappa per gravi motivi di salute(1942-43),restato prodirettore dopo il 25 luglio 1943,non essendo state accolte le dimissioni presentate per ragioni di delicatezza e non certo per incompatibilità col nuovo indirizzo di governo, trovatosi prodirettore l'8 settembre 1943 eppoi fatto contro riluttanza direttore essendo stato designato dal voto unanime dei colleghi presenti quale professore anziano per l'espletamento necessario dei compiti amministrativi e didattici inerenti alla direzione dell'Istituto in via di ampliamento,nell'interesse di questo degli allievi e degli stessi colleghi,che dissuasero lo scrivente dal dimettersi ogni volta che date le difficoltà dell'ufficio si propose di farlo,prospettandogli sempre la necessità di evitare l'invio di un commissario fascista,come si era tentato di inviare un direttore amministrativo ex segretario federale.

(40) arrestato nel lontano 1903 quando era studente a ca' Foscari,per essersi trovato in una dimostrazione popolare per l'inaugurazione della lapide a Gustavo Modena a s.Fosca e condannato ad alcuni giorni di detenzione;

sebbene una volta dedicatosi agli studi scientifici ed all'insegnamento universitario non esplicasse attività politica di sorta,forse per la consuetudine continuata con amici antifascisti dichiarati e per l'equivoco sulla interpretazione di una corrispondenza con studiosi russi,fu sorvegliato dalla polizia nel 1924,fu fermato una volta alla stazione di Modena,ebbe negata la rinnovazione del porto d'arme ed avrebbe pure dovuto subire una perquisizione domiciliare da parte del commissario di Dorsoduro,per l'intercettazione di scritti antifascisti indirizzatigli da Milano allora come anche in seguito;

fu arrestato il 24 novemnre 1943 dal noto Pepi,della polizia politica fascista,in seguito ad una perquisizione fatta a ca' Foscari,per rintracciare gli autori di circolari clandestine scritte con carta dell'Istituto,fu trattenuto due giorni all'ex ca' Littoria per sentirsi contestare dal noto Jasonni l'appartenenza ad una associazione antifascista clandestina e contestare pure il telegramma inviato dopo il 25 luglio,in risposta al saluto del min.Severi;mentre si eran

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

essendo stato designato dal voto unanime dei colleghi presenti quale
anziano per l'espletamento necessario dei compiti amministrativi e didattici ine-
renti alla direzione dell'Istituto in via di ampliamento, nell'interesse di questo degli allievi
e degli stessi colleghi, che dissuasero lo scrivente dal dimettersi ogni volta che
date le difficoltà dell'ufficio si propose di farlo, prospettandogli sempre la ne-
cessità di evitare l'invio di un commissario fascista, come si era tentato di in-
viare un direttore amministrativo ex segretario federale.

(40) arrestato nel lontano 1903 quando era studente a ca' Foscari, per essersi
trovato in una dimostrazione popolare per l'inaugurazione della lapide a Gustavo
Modena a s.Fosca e condannato ad alcuni giorni di detenzione;

sebbene una volta dedicatosi agli studi scientifici ed all'insegnamento uni-
versitario non esplicasse attività politica di sorta, forse per la consuetudine
continuata con amici antifascisti dichiarati e per l'equivoco sulla interpreta-
zione di una corrispondenza con studiosi russi, fu sorvegliato dalla polizia nel
1924, fu fermato una volta alla stazione di Modena, ebbe negata la rinnovazione del
porto d'arme ed avrebbe pure dovuto subire una perquisizione domiciliare da parte
del commissario di Dorsoduro, per l'intercettazione di scritti antifascisti indi-
rizzatigli da Milano allora come anche in seguito;

fu arrestato il 24 novemnre 1943 dal noto Pepi, della polizia politica fasci-
sta, in seguito ad una perquisizione fatta a ca' Foscari, per rintracciare gli au-
tori di circolari clandestine scritte con carta dell'Istituto, fu trattenuto due
giorni all'ex ca' Littoria per sentirsi contestare dal noto Jasonni l'apparte-
nenza ad una associazione antifascista clandestina e contestare pure il telegram-
ma inviato dopo il 25 luglio, in risposta al saluto del min.Severi; mentre si eran
potuti far sfuggire alla riesumazione ed alle conseguenti sanzioni il voto che
aveva fatto la facoltà presieduta dallo scrivente per la reintegrazione del pro-
fessor Luzzatto, allontanamto dai fascisti dalla direzione dell'Istituto eppoi
dall'insegnamento e dell'on.Trentin, che aveva dovuto emigrare in Francia dove te-
neva le redini del movimento partigiano e le sollecitazioni rivolte dallo scri-
vente ai due colleghi per il loro ritorno a ca' Foscari, come pure la rimozione

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di monumenti e lapidi del fascismo a ca'Foscari ecc.

fu chiamato dopo la metà del luglio 1944 dalla censura politica a ca' Giustinian,per sentirsi contestare dal noto cap.Savoia la tenuta di un carteggio con linguaggio convenzionale,in seguito all'intercettazione di una lettera famigliare inviata senza la firma del mittente,provenendo dalfratello di S.E.Meuccio Ruini,fratello resilente a Gardone;

fu arrestato,con ben comprensibile sorpresa e profondo accoramento,il 28 aprile 1945,nei locali dell'Istituto,pressochè deserti di studenti,come sempre negli ultimi anni e in presenza del personale,da un ben noto gregario del comunismo.A quanto questi ebbe poi a dire,non conosceva affatto lo scrivente.Si dirigeva quella mattina con altri suoi compagni a prendere un noto fascista abitante nei pressi di ca' Foscari.Si imbattè in un gruppetto esiguo di studenti. Il più alto gli disse di andare ad arrestare lo scrivente,che qualificava,per chissà quale personale ingiustificato risentimento o incitamento e certo con perfida malafedem,piuttosto che per sola incoscienza dei danni materiali e morali che ingiustamente recava,come rettore fascista,mentre lo scrivente,non occorre dirlo,si riteneva sicuro e fuori di ogni sospetto,avendo sempre avuto l'affetto e la devozione degli allievi anche dopo la scuola,essendo sempre stato severo ma equo ed umano col personale,non avendo mai avuto,come possono attestare tutti quelli che lo conoscono nella scuola e fuori,a Venezia dove vive da quarant'anni e fuori,per l'indole della propria mente e del proprio animo,pensieri nè sentimenti fascisti,non avendo mai compiuto atti fascisti,nè pieggiato mai in alcun modo uomini istituti dottrine del fascismo,nè avuto lucri o vantaggi di sorta dal fascismo;essendosi sempre,come prodirettore o direttore interessato affettuosamente dei colleghi perseguitati dal fascismo:arrestati o nascosti o emigrati, gli internati per riaverli,avendo aiutato le fughe,formendo documenti,o le sistemazioni,avendo sottratto allievi al servizio del lavoro,avendocercato di procastinaree rifiutandosi di ricevere il giuramento dei dipendenti,avendo sistemato taluni di questi per sottrarli al servizio militare ecc.

fu rilasciato lo scrivente senza neppure venire interrogato,colla motivazione arrestato per errore,per l'intervento dell'autorità di liberazione,che si affrettava a porè riparo ad una di quelle flagranti ingiustizie che anche le ri- [illegible] transitoriamente,ma inevitabilmente talu-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible], fratello residente a Gardone,

fu arrestato,con ben comprensibile sorpresa e profondo accoramento,il 28 aprile 1945,nei locali dell'Istituto,pressochè deserti di studenti,come sempre negli ultimi anni e in presenza del personale,da un ben noto gregario del comunismo.A quanto questi ebbe poi a dire,non conosceva affatto lo scrivente.Si dirigeva quella mattina con altri suoi compagni a prendere un noto fascista abitante nei pressi di ca' Foscari.Si imbattè in un gruppetto esiguo di studenti. Il più alto gli disse di andare ad arrestare lo scrivente,che qualificava,per chissà quale personale ingiustificato risentimento o incitamento e certo con perfida malafede,piuttosto che per sola incoscienza dei danni materiali e morali che ingiustamente recava,come rettore fascista,mentre lo scrivente,non occorre dirlo,si riteneva sicuro e fuori di ogni sospetto,avendo sempre avuto l'affetto e la devozione degli allievi anche dopo la scuola,essendo sempre stato severo ma equo ed umano col personale,non avendo mai avuto,come possono attestare tutti quelli che lo conoscono nella scuola e fuori,a Venezia dove vive da quarant'anni e fuori,per l'indole della propria mente e del proprio animo,pensieri nè sentimenti fascisti,non avendo mai compiuto atti fascisti,nè piaggiato mai in alcun modo uomini istituti dottrine del fascismo,nè avuto lucri o vantaggi di sorta dal fascismo;essendosi sempre,come prodirettore o direttore interessato affettuosamente dei colleghi perseguitati dal fascismo:arrestati o nascosti o emigrati, degli internati per riaverli,avendo aiutato le fughe,fornendo documenti,o le sistemazioni,avendo sottratto allievi al servizio del lavoro,avendocercato di procastinaree rifiutandosi di ricevere il giuramento dei dipendenti,avendo sistemato taluni di questi per sottrarli al servizio militare ecc.

fu rilasciato lo scrivente senza neppure venire interrogato,colla motivazione arrestato per errore,per l'intervento dell'autorità di liberazione,che si affrettava a porre riparo ad una di quelle flagranti ingiustizie che anche le rivoluzioni meglio organizzate mettono transitoriamente,ma inevitabilmente taluno in condizione di poter facilmente perfidamente se non impunemente perpetrare.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

C O P I A

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA E COMMERCIO = V E N E Z I A =

Venezia (Ca' Foscari)
26 maggio 1945

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA
DURANTE IL MESE DI MAGGIO 1945

MIA NOMINA = La mattina del 28 aprile mi recavo nella sede del R.Istituto dove il Comitato studentesco di Liberazione, con il concorso di Patriotti e di studenti provenienti dalla prigionia, aveva già occupato i locali, provveduto alla loro difesa e tratto in arresto l'ex Rettore Prof.de Pietri Tonelli e l'assistente incaricato Dott. Anteo Genovese, accusati di sentimenti filofascisti.

Nei primi anni la mia opera fu intesa sopratutto ad evitare eccessi od errori. In particolare, sono riuscito ad impedire l'arresto del collega Mittner, arbitrariamente accusato da uno sconosciuto di essere Presidente dell'Associazione Italo-Germanica, Associazione alla quale in realtà il Prof. Mittner non aveva nemmeno aderito.

Essendo l'Istituto restato senza un capo responsabile, il I° maggio i cinque professori ordinari residenti a Venezia si riunirono per procedere alla designazione straordinaria di un Rettore o Pro-Rettore .Date le circostanze eccezionali, alla riunione furono inviati anche i rappresentanti del Comitato studentesco antifascista, dott. Cecchini e studente Scarsanella. Proposi che la gestione dell'Istituto fosse affidata al collega più anziano, Prof.Zappa. In seguito al rifiuto del Prof.Zappa, la scelta cadde sulla mia persona.

Accettando la designazione,dichiaravo che la consideravo come provvisoria, fino a quando il Consiglio Accademico al completo potesse procedere alla nomina del Ret-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tore in persona di me più capace e più meritevole . La mia designazione veniva successivamente rettificata dal Comitato di Liberazione Nazionale Regionale Veneto. Lo stesso Comitato, considerando decaduto il Consiglio di Amministrazione nominato dalle Autorità repubblicane, mi nominava, in data 12 Maggio, Commissario Amministrativo del R.Istituto.

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI PROFESSORI E STUDENTI =

Il giorno stesso della mia designazione, mi recavo al Commissariato politico di Dorsoduro per far presente che, in applicazione alle disposizioni emanate dalle Autorità e considerando che né il Prof. De Pietri-Tonelli, né il Dott.Genovese erano iscritti al Partito fascista repubblicano, era giusto ed opportuno disporre la loro scarcerazione. Nello stesso scopo invocavo l'intervento del Preside della Provincia e membro del Comitato della liberazione Prof. Tursi.

I due detenuti furono liberati immediatamente.Tuttavia, data l'agitazione degli animi e nell'intento di evitare spiacevoli incidenti, facevo presente al Prof.De Pietri-Tonelli l'opportunità di interrompere qualsiasi attività didattica in attesa del giudizio che, a suo tempo e luogo,potrà essere su di lui serenamente emesso dagli organi competenti. Naturalmente non si tratta di una sospensione che non é nelle mie attribuzioni e nemmeno di una messa in stato di accusa.

Per il dott. Genovese, risultandomi da diverse fonti che effettivamente durante il periodo dell'occupazione nazifascista aveva manifestato sentimenti filofascisti o di simpatia per la Germania, ho disposto l'immediato allontanamento dall'Istituto, con sospensione dello stipendio. Per questo provvedimento non é necessaria alcuna procedura speciale, in quanto il Dott. Genovese é assistente incaricato.

Più delicato é il caso del dott. POPPE Erich lettore di lingua tedesca.Il Poppe é da poco tempo a Venezia.Egli mi ha assicurato di non essere nazista ed in realtà non mi risulta

5054

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

che abbia manifestato sentimenti nazisti.Negli ultimi tempi anzi ci avvertì confidenzialmente che una emissaria delle S.S.germaniche assisteva alle nostre lezioni, per sorvegliarci ed, eventualmente per denunciarci.Il Poppe si é presentato alle Autorità alleate ed italiane che gli dichiararono che non avevano nessun provvedimento da prendere nei suoi riguardi.Ho tuttavia sospeso l'attività didattica del dott.Poppe, in attesa di conoscere le disposizioni delle Autorità sulla situazione dei sudditi tedeschi ancora residenti in Italia.D'altra parte mi sono rivolto al Maggiore Gregory,Ufficiale Regionale dell'Educazione per sapere se é consentito corrispondere al Dott. Poppe il suo stipendio, fino alla data della sua assunzione in servizio, cioé fino al 31 ottobre p.v.

Ho accordato tutta la mia assistenza e le facilitazioni compatibili con la legge agli studenti del Comitato Goliardico di Liberazione. In particolare ho concesso a detto Comitato l'uso provvisorio di un locale, con ingresso nel cortile dell'Istituto, perché potesse svolgere la sua attività organizzativa.= Ho disposto che alle spese d'impianto e di cancelleria l'Opera Universitaria contribuisce con un sussidio straordinario di L.2.000.=

Ho pure disposto che la stessa Opera Universitaria concedesse qualche sussidiostraordinario a studenti bisognosi che abbiano particolarmente bene meritato come patriotti ecc.

Ho consigliato di raccogliere i nominativi di tutti gli studenti che sono stati perseguitati dal fascismo o che hanno combattuto contro i tedeschi perché sia manifesto il contributo che i goliardi di Ca' Foscari hanno portato alla liberazione.

A suo tempo si vedrà di formare una commissione di epurazione che agisca contro qualche studente che eventualmente avrà collaborato con i nazifascisti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PROVVEDIMENTI E PROVVIDENZE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Fra il personale di ordine ed amministrativo non si può dire che regnasse grande concordia. Nelle giornate di fermento che seguirono al 28 aprile, piccole beghe, vecchie ruggini, modesti conflitti di competenze o seplici antipatie minacciavano di creare uno stato di allarme o di disagio. Chiarite le ragioni dei contrasti, accertato sopratutto che contro nessun funzionario esistevano elementi di accusa di carattere politico o amministrativo, ho energicamente provveduto alla eliminazione di qualsiasi disaccordo, raddrizzando qualche piccolo torto, restituendo ogni impiegato alle sue funzioni, invocando da tutti cordiale collaborazione ed assicurando a tutti che non avrei tollerato in nessun caso né rivalità, né mormorazioni. Il personale é nel complesso ottimo e-come dicevo - i motivi di contrasto erano futili : non é stato pertanto difficile ristabilire un'atmosfera di serenità e di reciproca fiducia.

Disponevo intanto che a tutti gli impiegati di segreteria e di ordine fosse corrisposto, come negli anni precedenti, un compenso straordinario pari al 10% dello stipendio che quest'anno per ragioni non ritenute valide, era stato sospeso. Provvedevo pure a qualche lieve ritocco inteso a ristabilire l'equità nella corresponsione del premio di operosità e mi preoccupavo affinché non venissero diminuiti gli assegni attualmente percepiti, che sono già assai miseri e del tutto sproporzionati al reale costo della vita.

RIPARAZIONI E LAVORI IN CORSO NEGLI EDIFICI DELL'ISTITUTO -

Somme piuttosto notevoli erano state votate nel bilancio per la sistemazione del palazzo Giustiniani di recente acquisto, per la creazione di una foresteria (o Casa dello Studente) nel palazzo del Rio Nuovo e per la costruzione di un sacrario dedicato agli studenti caduti. Inoltre c'era da provvedere alla riparazione dei gravi danni subiti dall'Istituto in seguito all'esplosione di una nave

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tedesca (bombardamento del 21 marzo).Quasi tutti i lavori, al momento della liberazione, erano in corso e dovettero essere sospesi per il blocco dei fondi appartenenti all'Istituto.

Ottenuto facilmente lo sblocco di detti fondi ho convocato la ditta Cardazzo, imprenditrice dei lavori, l'ing. Magrini, Direttore tecnico dei lavori ed i funzionari competenti dell'Istituto, per esaminare il delicato problema del proseguimento dei lavori, senza pregiudizio degli interessi dell'Istituto.Dopo ampia discussione s'é stabilito quanto segue: I°) I lavori, già molto inoltrati, per la sistemazione degli uffici amministrativi nel Palazzo Giustiniani saranno condotti a termine , con i fondi già stanziati e che risultano sufficienti anche con gli attuali rialzi della mano d'opera e del costo dei materiali . 2°) Risultanto ormai insufficiente la somma di circa un milione di lire, a suo tempo preventivata per la costruzione della Foresteria, si ritiene utile ed opportuno continuare i lavori per detta foresteria fino alla spesa della somma già votata ed attualmente disponibile.Per evitare una spesa che esorbiti da quella votata e disponibile, la Ditta Cardazzo dovrà presentare consuntivi quindicinali. 3°) Vengono sospesi i lavori del Sacrario, in attesa di una sistemazione definitiva, mentre si procede al ricupero del materiale già ordinato e pagato ed alla protezione dei lavori già eseguiti. Per quel che riguarda la riparazione dei danni derivanti dal bombardamento e valutati a lire 400.000 circa, la Ditta Cardazzo aveva già ottenuto dal Genio Civile la somma di lire 85.000.= che é stata spesa per le riparazioni più urgenti ai palazzi del Rio Nuovo e di Ca' Giustiniani. Nel Palazzo Centrale risulta urgente la riparazione del lucernario. Dato che non é possibile sapere quando il Genio Civile sarebbe in grado di autorizzare questa riparazione, in considerazione dei danni e dei pericoli che potrebbero derivare dall'attuale stato dell'edificio, é stata disposta l'esecuzione dei lavori più urgenti (lucernario) con i fondi dell'Istituto, mentre viene inoltrata al genio civile la richiesta del relativo rimborso.

501

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Del Sindaco Prof.Ponti ho ottenuto che fosse sollecitamente rimosso il rifugio che deturpava il piano terreno dell'Istituto.

ESAMI - ho ritenuto opportuno procrastinare la data degli esami di profitto e di laurea, che avranno inizio nella seconda quindicina di giugno. Un diario preciso non é stato ancora fissato in quanto la maggioranza dei professori é fuori Venezia.Ho spedito a tutti i colleghi la comunicazione e sono in attesa di una loro risposta .= Ho pure interessato l'Ufficiale Regionale dell'Educazione affinché si compiaccia facilitare - ove se ne presenti la necessità - il viaggio dei professori attualmente residenti a Milano, a Torino e a Roma.

RAPPORTI CON LE AUTORITA ' ALLEATE - Su richiesta del Sindaco prof. Ponti, é stata messa a disposizione dell'Ufficio legale interalleato la Sala de le Conferenze, per la creazione di un tribunale alleato che funzionerà ogni mercoledì. Detta sala é stata opportunamente adattata allo scopo con piena soddisfazione del Capo dell'Ufficio legale Maggiore Cootes-Preedy.

Un'altra sala dell'Istituto é stata messa a disposizione degli ufficiali e soldati alleati che desiderano consultare i libri e le riviste in lingua inglese o italiana che attualmente si trovano nella Biblioteca dell'Istituto. Ho recentemente presi accorsi con l'ufficiale dell'Educazione residente a Venezia affinché ne siano avvertiti gli studiosi alleati di stanza in città ed affinché siano eventualmente forniti degli Alleati giornali e riviste in lingua inglese.

Il giorno 24 maggio ho ricevuto la rivista di un rappresentante dell'Ufficiale Regionale dell'Educazione al quale ho fornito tutti hli schiarimenti richiesti sull'ordinamento e sul funzionamento dell'Istituto, sulle questioni più notevoli di carattere politico ed amministrativo e sulla formazione della Commissione di epurazione .

IL PRO RETTORE
COMMISSARIO AMMINISTRATIVO
Prof.Italo Siciliano

Istituto Universitario di Architettura di Venezia

= R E L A Z I O N E =

- SITUAZIONE FINANZIARIA -

La situazione finanziaria dell'Istituto potrebbe dichiararsi soddisfacente se non riflettesse una forzata disponibilità attuale destinata ad essere annullata se non nel corrente esercizio in quelli immediatamente successivi.

Infatti in quest'ultimi anni di guerra non é stato possibile provvedere all'acquisto di apparecchi scientifici quanto mai necessari per alcuni insegnamenti e non é stato possibile istituire i gabinetti degli insegnamenti di Fisica e Scienza delle costruzioni dei quali l'Istituto é ancora sprovvisto.

Al 31 Ottobre 1944 risultava un avanzo di £.649.976,23.

Al 30 Aprile 1945 la situazione di cassa era la seguente:

Somma a disposizione	£.	298.113,08
" in deposito vincolato	"	200.000,00
Totale	£.	498.113,08

- NOMINA DIRETTORE -

Sino al 31 Ottobre 1943 il Prof.Guido Cirilli attualmente Commissario straordinario dell'Istituto e professore emerito.

Dal 1 Novembre 1943 al 31 Maggio 1944 il Prof.Giuseppe Samonà ordinario di Elementi di architettura e rilievo dei monumenti.

Dal 1 Giugno 1944 il Prof.Carlo Minelli ordinario di Scienza delle costruzioni.

La nomina del Prof.Minelli a direttore é stata disposta in quanto egli era l'unico professore di ruolo nell'Istituto dopo ché il Prof.Samonà rimase in territorio liberato e quindi nell'impossibilità di far rientro in sede.

- PERSONALE -

Posti previsti in pianta organica:

Professori di ruolo ..... N° 4

Assistenti .....

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ad essere annullata se non nel corrente esercizio in quelli immediatamente successivi.

Infatti in quest'ultimi anni di guerra non é stato possibile provvedere all'acquisto di apparecchi scientifici quanto mai necessari per alcuni insegnamenti e non é stato possibile istituire i gabinetti degli insegnamenti di Fisica e Scienza delle costruzioni dei quali l'Istituto é ancora sprovvisto.

Al 31 Ottobre 1944 risultava un avanzo di £.649.976,23.

Al 30 Aprile 1945 la situazione di cassa era la seguente:

Somma a disposizione	£. 298.113,08
" in deposito vincolato	" 200.000,00
Totale	£. 498.113,08

- NOMINA DIRETTORE -

Sino al 31 Ottobre 1943 il Prof.Guido Cirilli attualmente Commissario straordinario dell'Istituto e professore emerito.

Dal 1 Novembre 1943 al 31 Maggio 1944 il Prof.Giuseppe Samonà ordinario di Elementi di architettura e rilievo dei monumenti.

Dal 1 Giugno 1944 il Prof.Carlo Minelli ordinario di Scienza delle costruzioni.

La nomina del Prof.Minelli a direttore é stata disposta in quanto egli era l'unico professore di ruolo nell'Istituto dopo ché il Prof.Samonà rimase in territorio liberato e quindi nell'impossibilità di far rientro in sede.

- PERSONALE -

Posti previsti in pianta organica:

Professori di ruolo	N°	4
Assistenti	"	4
Personale di segreteria ..	"	3
Personale tecnico e subalterno	"	3

5019

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Posti coperti:

Professori di ruolo ..... N° 2 (compreso il prof. Samonà che é assente dall'Aprile 1944)

Assistenti di ruolo ..... " 1

Personale di Segreteria di ruolo ..... " 1

Personale tecnico e subalterno di ruolo ..... nessuno

Totale .... N° 4

Oltre il suddetto personale di ruolo prestano attualmente servizio:

Professori incaricati .... N° 22

Assistenti incaricati .... " 3

Assistenti straordinari .. " 6

Assistenti volontari ..... " 1

Personale di Segreteria avventizio ..... " 1

Personale subalterno avventizio ..... " 6

Totale .... N° 39

Prestano inoltre servizio un preside di Scuola media (Prof. Da Rios) comandato per l'insegnamento di Meccanica razionale e statica grafica e un professore ordinario dell'Università di Cagliari (Prof. Vardabasso) che svolge un corso parallelo per l'insegnamento di Mineralogia.
Complessivamente il personale raggiunge il numero di 45 se si comprende in tale numero il professore ordinario Samonà Giuseppe che come sopra specificato dall'Aprile 1944 é assente.
Si renderebbe necessario l'espletamento dei concorsi al più presto per i posti di ruolo scoperti. Particolarmente urgenti sono i concorsi per i professori di ruolo.

- POPOLAZIONE SCOLASTICA -

Studenti regolarmente inscritti per l'anno accademico 1944-45:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Personale tecnico e subalterno di ruolo ..... nessuno

Totale .... N° 4

Oltre il suddetto personale di ruolo prestano attualmente servizio:

Professori incaricati .... N° 22

Assistenti incaricati .... " 3

Assistenti straordinari .. " 6

Assistenti volontari ..... " 1

Personale di Segreteria avventizio ..... " 1

Personale subalterno avventizio ..... " 6

Totale .... N° 39

Prestano inoltre servizio un preside di Scuola media (Prof.Da Rios) comandato per l'insegnamento di Meccanica razionale e statica grafica e un professore ordinario dell'Università di Cagliari (Prof.Vardabasso) che svolge un corso parallelo per l'insegnamento di Mineralogia.
Complessivamente il personale raggiunge il numero di 45 se si comprende in tale numero il professore ordinario Samonà Giuseppe che come sopra specificato dall'Aprile 1944 é assente.
Si renderebbe necessario l'espletamento dei concorsi al più presto per i posti di ruolo scoperti. Particolarmente urgenti sono i concorsi per i professori di ruolo.

- POPOLAZIONE SCOLASTICA -

Studenti regolarmente inscritti per l'anno accademico 1944-45:

1. anno ..... N° 79

2. anno ..... " 74

3. anno ..... " 52

5048

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4. anno ..... N° 42
5. anno ..... " 22
Fuori corso ..... " 28

Totale .... N° 297

Tale numero con molta probabilità subirà aumenti per le iscrizioni tardive di studenti la cui posizione militare non era considerata in regola sotto il cessato governo repubblicano.

- SEDE DELL'ISTITUTO -

Nei riguardi dell'attuale sede si può senz'altro affermare che essa non risponde alle esigenze didattiche di un centro di studi d'ordine universitario destinato a formare degli architetti e ciò principalmente per la insufficienza dei locali e per le condizioni di luce.

Quando l'Istituto venne costituito (anno 1926) esso aveva una popolazione scolastica di 29 iscritti - attualmente circa 300 - salvo l'aumento di qualche locale, le condizioni di origine permangono.

Già nel 1933 l'allora Direttore Prof.Cirilli richiamò l'attenzione del Superiore Ministero acciocché l'Istituto potesse disporre di una sede rispondente alle sue particolri necessità, tale da risolvere in definitiva il grave problema e non si mancò allora, giacché Venezia difetta di aree, di portar l'attenzione a quelle che si erano formate lungo la nuova via dell'Impero, ma le difficoltà presentatesi non consentirono di raggiungere il fine proposto.

In seguito, ad evitare il forte dispendio che avrebbe portato una nuova costruzione implicante l'esproprio dell'area, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si prospettò la convenienza di valersi del Fondaco dei Turchi, nobilissimo fabbricato sul Canal Grande sede del Museo di Storia Naturale, di proprietà Comunale.

Il parere favorevole dato dal Superiore Ministero fece sperare che

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Tale numero con molta probabilità subirà aumenti per le iscrizioni tardive di studenti la cui posizione militare non era considerata in regola sotto il cessato governo repubblicano.

- SEDE DELL'ISTITUTO -

Nei riguardi dell'attuale sede si può senz'altro affermare che essa non risponde alle esigenze didattiche di un centro di studi d'ordine universitario destinato a formare degli architetti e ciò principalmente per la insufficienza dei locali e per le condizioni di luce.

Quando l'Istituto venne costituito (anno 1926) esso aveva una popolazione scolastica di 29 iscritti - attualmente circa 300 - salvo l'aumento di qualche locale, le condizioni di origine permangono.

Già nel 1933 l'allora Direttore Prof.Cirilli richiamò l'attenzione del Superiore Ministero acciocché l'Istituto potesse disporre di una sede rispondente alle sue particolri necessità, tale da risolvere in definitiva il grave problema e non si mancò allora, giacché Venezia difetta di aree, di portar l'attenzione a quelle che si erano formate lungo la nuova via dell'Impero, ma le difficoltà presentatesi non consentirono di raggiungere il fine proposto.

In seguito, ad evitare il forte dispendio che avrebbe portato una nuova costruzione implicante l'esproprio dell'area, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si prospettò la convenienza di valersi del Fondaco dei Turchi, nobilissimo fabbricato sul Canal Grande sede del Museo di Storia Naturale, di proprietà Comunale.

Il parere favorevole dato dal Superiore Ministero fece sperare che il problema della sede fosse di facile soluzione, ma le opposizioni mosse dai dirigenti del Museo, contrari a che questo fosse trasportato a Cà Bernardo sul Canal Grande, furono tali che la stessa Amministrazione Comunale dovette recedere da tale proposito.

5047

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Sollecitata però dalla Direzione dell'Istituto e compresa d'altra parte del disagio nel quale questo si trovava propose di valersi dell'area Bernati a Rio Nuovo perchè per la sua ampiezza e per il suo orientamento avrebbe bene corrisposto allo scopo.
Il Prof.Cirilli, con pieno consenso del Superiore Ministero, elaborò il progetto della sede che importava una spesa di 7.000.000.-
Il progetto ottenne tutte le approvazioni necessarie tanto che lo Stato si assunse l'onere di 5.000.000 intendendosi il rimanente gravato per 1.500.000 sul bilancio Comunale e per 500.000 lire su quello della Provincia.
Le difficoltà incontrate in seguito per l'esproprio dell'area, il disagio sempre più crescente che si determinava nella vita dell'Istituto, consigliarono il Direttore di avanzare un'altra proposta, quella cioè di costruire la nuova sede approfittando di un tratto dell'area del Giardino Papadopoli di proprietà Comunale e perciò non gravata dalla spesa dell'esproprio.
Per le opposizioni mosse dalla Consulta Comunale (anno 1943) lo stesso Podestà, favorevole a tale soluzione, dovette suo malgrado desistere da ogni ulteriore insistenza.
Pur di giungere una buona volta alla fine il Direttore Prof.Cirilli, ancora in carica, propose di occupare il fabbricato già Caserma dei Tolentini, solida ed importante costruzione del Sec.XVII di proprietà del Demanio, in condizione di completo abbandono e solo usato come magazzeno e laboratorio da parte dell'Azienda Agricola del Cavallino (gruppo Volpi). L'Intendenza di Finanza, che ne é la custòde, alla richiesta fattane si dichiarò senz'altro avversa adducendo il motivo che il fabbricato doveva essere destinato ad ampliare gli uffici della Finanza. Si é giunti così al 1944.
Undici anni di amarezze e di avversità più o meno giustificate,più o meno mosse da motivi disinteressati, per non raggiungere un fine che avrebbe dovuto essere non solo l'aspirazione di coloro che attendono

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

suo orientamento avrebbe bene corrisposto allo scopo.

Il Prof.Cirilli, con pieno consenso del Superiore Ministero, elaborò il progetto della sede che importava una spesa di 7.000.000.-

Il progetto ottenne tutte le approvazioni necessarie tanto che lo Stato si assunse l'onere di 5.000.000 intendendosi il rimanente gravato per 1.500.000 sul bilancio Comunale e per 500.000 lire su quello della Provincia.

Le difficoltà incontrate in seguito per l'esproprio dell'area, il disagio sempre più crescente che si determinava nella vita dell'Istituto, consigliarono il Direttore di avanzare un'altra proposta, quella cioè di costruire la nuova sede approfittando di un tratto dell'area del Giardino Papadopoli di proprietà Comunale e perciò non gravata dalla spesa dell'esproprio.

Per le opposizioni mosse dalla Consulta Comunale (anno 1943) lo stesso Podestà, favorevole a tale soluzione, dovette suo malgrado desistere da ogni ulteriore insistenza.

Pur di giungere una buona volta alla fine il Direttore Prof.Cirilli, ancora in carica, propose di occupare il Fabbricato già Caserma dei Telertini, solida ed importante costruzione del Sec.XVII di proprietà del Demanio, in condizione di completo abbandono e solo usato come magazzeno e laboratorio da parte dell'Azienda Agricola del Cavallino (gruppo Volpi). L'Intendenza di Finanza, che ne è la custode, alla richiesta fattane si dichiarò senz'altro avversa adducendo il motivo che il fabbricato doveva essere destinato ad ampliare gli uffici della Finanza. Si è giunti così al 1944.

Undici anni di amarezze e di avversità più o meno giustificate, più o meno mosse da motivi disinteressati, per non raggiungere un fine che avrebbe dovuto essere non solo l'aspirazione di coloro che attendono all'incremento reale dell'Istituto ma anche di coloro che dovrebbero tenere a che Venezia ospiti, ed ospiti nobilmente, una Scuola destinata a formare degli architetti chiamati nel campo professionale a perpetua

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

re le sue nobili tradizioni d'arte.
Quando per il ritorno alla normalità, anche se relativa, la popolazione scolastica sarà tutta presente, c'é da chiedersi in quale situazione verrà a trovarsi questo Istituto.

- DANNI DI GUERRA SUBITI DALL'ISTITUTO -

Per lo scoppio avvenuto in Marittima nel Marzo del 1945 l'Istituto ebbe a subire danni non trascurabili. Distacco d'intonaci alle pareti ed ai soffitti, rottura di vetri alle finestre ed ai lucernai - infissi di porte e di finestre divelti in guisa da non consentire che in minima parte la loro riparazione e tanto meno il loro rimpiego.
Tra quanto si é potuto per intanto provvedere e per quanto dovrà farsi per il ritorno alla normalità si prevede una spesa non inferiore alle 200.000 lire.=

Istituto Universitario di Architettura - Venezia -

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO
-Carlo Minelli-
Carlo Minelli.

5045

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0871